

è riontrato nelle simpatie del paese, è chiaro che il congegno dei nostri ordinamenti rappresentativi deve funzionar male, o non funziona affatto. In tal caso il paese, vedendo così scadute le proprie istituzioni, anderà in cerca di nuovi ideali, e si persuaderà che sarà meglio mutare...!

Io non voglio che abbia ragione il mio illustre amico l'onorevole Bovio; però bisogna convenire che in mezzo a tutta questa Babele, io credo che il danno più grave lo risentirà qualche cosa, che io ritengo necessaria e indispensabile per mantenere e conservare la libertà ed unità d'Italia. (No! no! *al centro*)

Se la preghiera che qui pubblicamente ho rivolto all'onorevole Cairoli non verrà ascoltata, deplorerò sinceramente tanta ingenerosa ostinazione, e troverò solo conforto in quei tanti esempi che provano largamente come le più care, le migliori, le più oneste speranze sono quelle che restano sempre inadempite.

Sta dunque a voi, onorevole Cairoli, il dimostrarvi che non mi sono male apposto, dirigendomi pubblicamente a voi, o se avrò commesso un errore facendo assegnamento sul vostro attaccamento alle nostre più care istituzioni, e facendo appello alla vostra generosità, al vostro patriottismo e ai nobili affetti del vostro cuore. (Bene! *a sinistra*)

**PRESIDENTE.** Ora viene l'ordine del giorno dell'onorevole Vastarini-Cresi.

Ne do lettura:

« La Camera, non soddisfatta delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, passa all'ordine del giorno. »

Domando se sia appoggiato.

Chi l'appoggia è pregato di alzarsi.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato do facoltà all'onorevole Vastarini-Cresi di svolgere il suo ordine del giorno.

**VASTARINI-CRESI.** Più che per svolgere il mio ordine del giorno parlo per esporre i motivi che mi hanno indotto a presentarlo, per dichiarare le ragioni del mio voto. Pertanto sarò brevissimo. (*Bravo!*), e quindi spero dalla cortesia dei miei colleghi ottenere quattro minuti e mezzo di attenzione.

*Voci.* Anche cinque.

**VASTARINI-CRESI.** Da questi quattro minuti sottrarrò il tempo necessario per dichiarare che, votando contro il Ministero, voto per la più sollecita attuazione delle riforme e non pel ritardo delle medesime, (*Bisbiglio*) perchè io voglio la riforma elettorale, io voglio l'abolizione del corso forzoso.

Ho detto che sottraggo ai quattro minuti che ho domandati il tempo necessario per dichiarare ciò, perchè non potrei dirlo meglio di quello che lo disse

l'onorevole Crispi e l'onorevole Nicotera. Il modo come essi parlarono su tale argomento non potrebbe esser più chiaro nè più convincente.

Voto contro il Ministero per quel che riguarda la politica estera: dappoichè esso ha dichiarato di aver tenuto una linea di condotta tale, da non provocare, in sei giorni di discussione, un solo oratore che, fra 500 deputati, sorgesse a difenderla. Soltanto alla quinta giornata l'onorevole Martini, presentando un ordine del giorno, disse che aveva piena fiducia nel Ministero, deplorando però un pochino una certa lettera del ministro della guerra e non so quante altre cose deplorabili.

So che sorgerà a parlare in favore del Ministero un medico insigne, ed un avvocato illustre, anzi il più illustre degli avvocati; ma da questa circostanza (non avendo ancora udito, perchè il mio turno precede il loro, quel che diranno), io traggio argomento per indurre che lo stato del malato è grave (*Si ride*); che le colpe dell'accusato sono gravissime (*Si ride*); che il caso è tale, che varrà a far risplendere il valore del medico, il sapere dell'avvocato, ma che probabilmente l'infermo non ne sarà risanato, probabilmente il colpevole non sarà assoluto. (*Mormorio*)

Io voto contro il Ministero perchè penso che dopo la discussione che è seguita intorno all'indirizzo della politica estera, se esso uscisse vittorioso da questa discussione, rimarrebbe senza alcun prestigio in faccia all'estero. (*Oh! oh! — Rumori a sinistra ed al centro*)

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Gentile molto!

**VASTARINI-CRESI.** Mi lascino dire le ragioni.

**PRESIDENTE.** Onorevole Vastarini, ai quattro minuti non tolga questo tempo. (*Ilarità*)

**VASTARINI-CRESI.** Io dico che il Ministero, se uscisse vittorioso da questo combattimento, rimarrebbe senza alcun prestigio dinanzi all'estero, e quindi dovendo trattare i nostri interessi coi rappresentanti delle nazioni straniere, dovrebbe chinare la testa, perchè non potrebbe mai dire: ho dietro di me la rappresentanza del paese. (*Oh! oh! — Rumori a sinistra ed al centro*)

**PRESIDENTE.** Prego di non interrompere.

**VASTARINI-CRESI.** Questi signori che mi interrompono hanno un modo facilissimo di contraddirmi, e di smentirmi, e spero lo faranno dopo che avrò parlato io.

**PRESIDENTE.** Scusi, non possono più farlo, perchè la discussione generale è stata chiusa. (*Ilarità*)

**VASTARINI-CRESI.** Ma che ci posso fare io allora se non hanno pensato di sorgere quando la discussione generale era aperta? Che ci posso fare io, se debbo raccogliere la frase dell'onorevole Mussi, il quale